



ID Samira: 36276
 Tipo scheda: M
 ID Contenitore: LC-00017
 Comune: Salsomaggiore Terme
 Denominazione: Terme Berzieri
 Catalogo: Stabilimenti e fonti termali
 Tipologia contenitore: terme

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Stabilimenti e fonti termali
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	PR
PVCC	Comune	Salsomaggiore Terme
PVCI	Indirizzo	piazzale Berzieri
PVCN	Denominazione	Terme Berzieri
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
SPCC	Classe	Arte
SPCS	Sottoclasse	Arte contemporanea storica (1900-1950)
DE	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONE	

DESS Descrizione

Note fin dall'antichità, le acque venivano utilizzate per l'estrazione del sale da una tribù celtica e dal II secolo a.C., in seguito all'assoggettamento di questa popolazione, anche dai romani. Cominciò così lo sfruttamento delle saline, abbandonate in seguito del sisma che nel 589 sconvolse l'assetto geologico di quell'area. Fu Carlo Magno, fra l'VIII e il IX secolo, a volere il ripristino delle sorgenti tramite lo scavo di pozzi. Fu riattivata in tal modo l'importantissima salina continentale. Proprio il valore di questa risorsa naturale fece sì che la terra di Salso (toponimo in uso a partire da un privilegio del vescovo Guidubono, o Vibodo, datato all'877) fosse aspramente contesa. Nel 1204 fu scavato il Pozzo della Ruota, che dal XVI secolo, sotto il Ducato Farnesiano, era condotto dagli ergastolani, condannati al funzionamento manuale della ruota per l'estrazione dell'acqua salata, già affidato ai cavalli: una pena cruenta, vietata nei primi anni dell'Ottocento da Maria Luigia di Parma. In età ducale l'estrazione del sale mediante riscaldamento fece sì che gran parte dei boschi dei dintorni venissero sfruttati per procurare legname, tanto che si dovette ricorrere a una regolamentazione legislativa in materia. Durante il ducato di Ranuccio I Farnese, nel 1603, fu costruito un acquedotto di 76 archi per il trasporto dell'acqua salsa; in quel periodo si estraevano infatti ben 120 Kg di sale da ogni metro cubo d'acqua. Caratteristiche delle acque: salse (inclusi sottogruppi) Personalità collegate: Guido Calori (scultore) Salvatore Aloisi (scultore) Giuseppe Moroni (pittore) Galileo Chini (ceramista) Giulio Bernardini (architetto) Ugo Giusti (architetto) Gabriele D'Annunzio (poeta) Ada Negri (poetessa) Giuseppe Ungaretti (poeta) Enrico Caruso (tenore) Arturo Toscanini (direttore d'orchestra) Maria Callas (soprano) Renata Tebaldi (soprano)

		L'attività estrattiva determinò l'organizzazione urbanistica di Salsomaggiore che, come dimostra un disegno cartografico del 1742, venne condizionata dalla dislocazione dei pozzi e quindi, dal XIX secolo, dall'organizzazione termale che tra Otto e Novecento arricchì l'abitato di numerose aree verdi ed edifici in stile liberty, caratteristico nell'edilizia cittadina. Fu infatti nella prima metà dell'Ottocento che le qualità terapeutiche dell'acqua di Salsomaggiore furono ufficialmente riconosciute, grazie a Lorenzo Berzieri. Medico presso l'ospedale di Borgo San Donnino, l'attuale Fidenza, nel 1839 Berzieri utilizzò le acque, delle quali era uno studioso, per la cura di una bambina colpita da un'affezione ossea giudicata inguaribile. Il caso, presentato a numerosi congressi medici, ebbe risonanza internazionale. Cominciò così la storia termale di Salsomaggiore. Nel 1847 il medico Giovanni Valentini ottenne il riconoscimento ufficiale delle acque e Lodovico Rocca installò in una casa di campagna il primo rudimentale stabilimento, attrezzato con semplici tinozze. In conseguenza del successo ottenuto, nel 1852 il conte Alessandro d'Adhèmar aprì, nel punto in cui nel 1923 verrà poi inaugurato lo stabilimento Berzieri, il primo vero stabilimento, dotato di 12 vasche per i bagni alimentate con l'acqua madre, residuata dall'estrazione del sale. L'attività delle saline continuava infatti parallelamente a quella termale. Anche il governo ducale di Maria Luigia contribuì al completamento del nuovo edificio. Nel 1857 il marchese Guido della Rosa ampliò lo stabilimento e negli ultimi anni dell'Ottocento il professor Baistrocchi aprì un "sanatorium" destinato alla cura dei meno abbienti. Negli stessi anni sorsero anche le terme Magnaghi, eleganti e moderne e destinate ad una ricca clientela. La città si avviava così a diventare un centro termale di fama europea, arricchito dal Comune con giardini e viali per il passeggio. Nel 1912 gli architetti Giulio Bernardini e Ugo Giusti eseguirono i primi disegni per il progetto dello stabilimento termale Berzieri, mentre per l'apparato decorativo fu incaricato fin dall'inizio dei lavori Galileo Chini, della famosissima manifattura ceramica "Fornace di San Lorenzo al Mugello". In seguito sarà proprio la felice collaborazione Chini-Giusti a dare al Berzieri la sua particolarissima fisionomia.
DESA	Descrizione approfondita	

DS	DATI STORICI
----	--------------

DSS	DATI STORICI
-----	--------------

DSST Storia dell'edificio

L'edificio, bellissimo esempio di stile Déco ma ispirato agli schemi della Secessione viennese e al repertorio simbolista e klimtiano, risente di molte e varie influenze e specialmente delle impressioni ricevute nel corso di un viaggio in Siam dal Chini, che si definiva modestamente "Maestro Decoratore". Tutti questi elementi, architettonici e decorativi, vennero così perfettamente armonizzati nell'insieme; ancora oggi, ovunque si posi lo sguardo, sia all'esterno che all'interno dell'edificio termale, non si può fare a meno di rimanere incantati dall'equilibrio compositivo che regola le scansioni degli spazi e le ricchissime decorazioni, enfatizzate dalla bellezza e dalla varietà dei materiali utilizzati, dalla qualità della luce irradiata dai lucernari in vetro colorato e dall'attenta cura dei dettagli.

SE SERVIZI

SER SERVIZI

SERN Numeri di telefono +39 0524 582 723

SERW Sito web <https://www.termedisalsomaggiore.it/it-IT/terme-berzieri.aspx>

SERE Indirizzo email berzieribenessere@termest.it

DO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Prospetto principale

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO

Documentazione
fotografica/ nome file



DOFD

Didascalia

Decorazione plastica, (1915/1923).

DOF

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO

Documentazione
fotografica/ nome file



DOFD

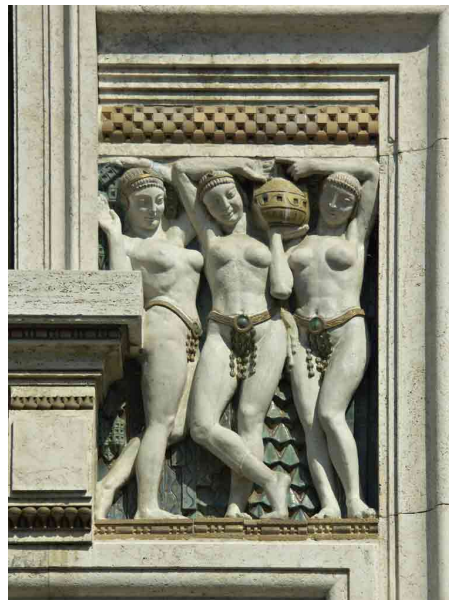
Didascalia

Particolare decorazione plastica, (1915/1923).

DOF

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

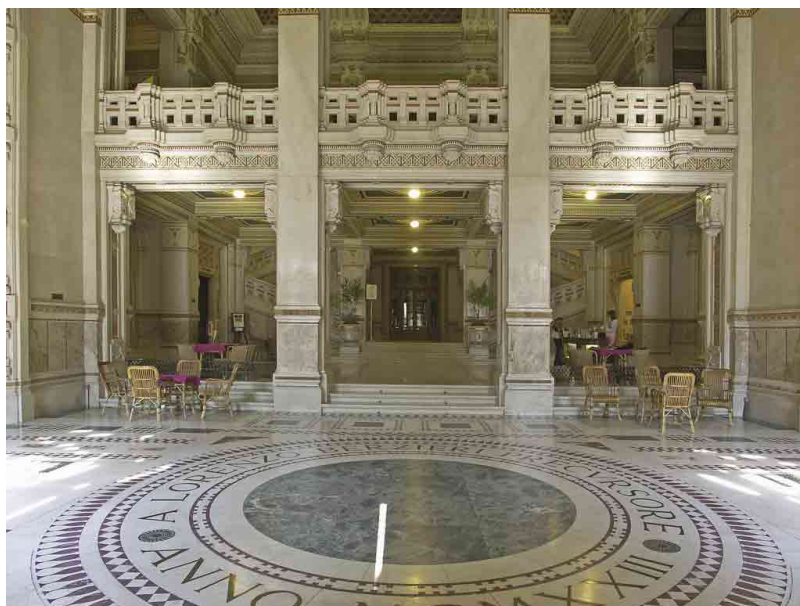
DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Particolare decorazione plastica, (1915/1923).

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

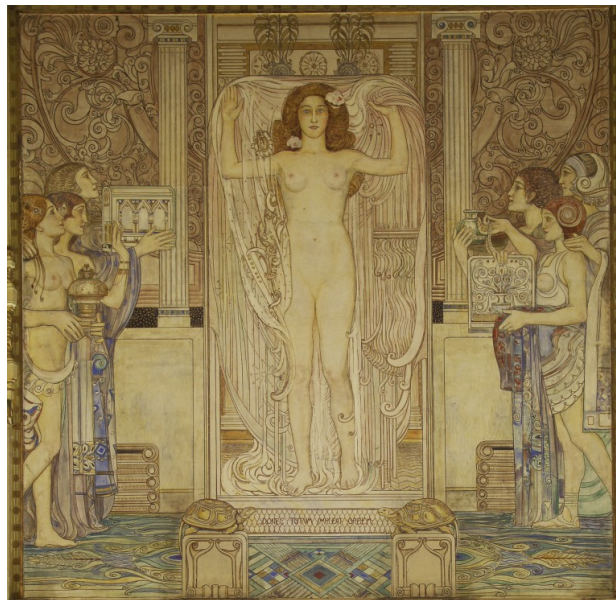
DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Salone centrale

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

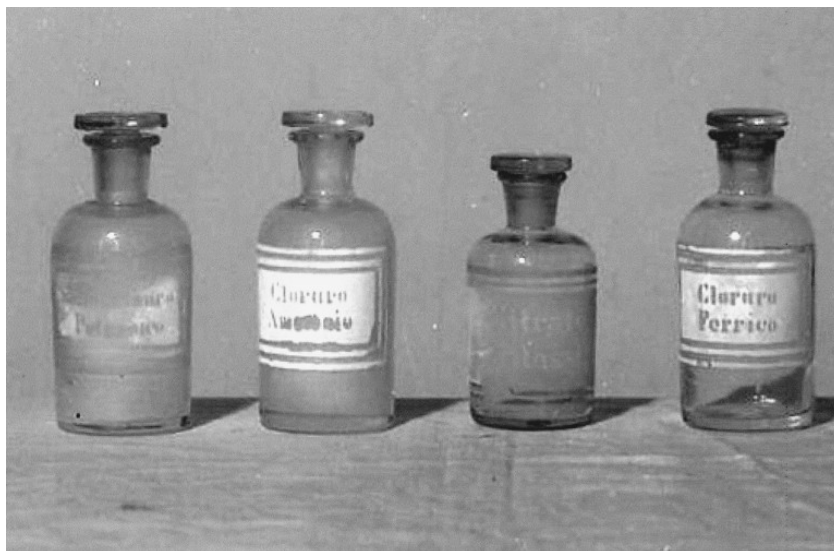
DOFO Documentazione
fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Mito di Igea, particolare, Moroni Giuseppe, (1925).

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione
fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Flaconi, (1925/1949).

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Decorazione plastico-pittorica, (1919/1923).

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Loggia al primo piano con decorazione pittorica di Galileo Chini

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Scorcio di una sala da bagno

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Scorcio di una sala da bagno

BIL Citazione completa Bonatti M., con prefazione di Gatti Perer M.L., Nascita e sviluppo di una città termale Salsomaggiore, Parma, Tipografia benedettina, 1981

BIL Citazione completa Bossaglia R., Bonatti Bacchini M., Tra Liberty e Déco: Salsomaggiore, Cassa di Risparmio di Parma, Parma, Artegrafica Silva, c. 1986

BIL Citazione completa Bonatti Bacchini M., Salsomaggiore Art déco termale/Giornale di Alain Robbe-Grillet, Milano, Franco Maria Ricci, c. 1989

BIL	Citazione completa	Bonatti Bacchini M. (a cura di), Galileo Chini e l'Oriente Venezia Bangkok Salsomaggiore, Parma, P.P.S., c. 1995
BIL	Citazione completa	Bonatti Bacchini M., Viaggio alle Terme, Parma, P.P.S., 1998